Maxiprocesso Messina - Un verdetto a gabbie vuote, con la gran parte dei 245 imputati già in libertà

La sentenza è giunta dopo 354 giorni

I condannati in libertà provvisoria non sconteranno subito la pena: bisognerà prima attendere l'esito del processo d'appello e poi quello della Cassazione - Il pentito Giuseppe Insolito che è stato accusatore inesorabile non ha trovato molto credito nella Corte - Contemporaneamente cinque imputati venivano uccisi subito dopo la scarcerazione: Corrado Parisi nell'agosto dell'86, Natale Morgana in settembre, Pietro Bonsignore in ottobre, Gianfranco Galeani nel gennaio scorso e Pietro Pastura il mese successivo - Lo scontro fra avvocati e giudici culminato con lo sciopero di una settimana dei penalisti e l'astensione (respinta) del presidente Cucchiara

MESSINA — Una sentenza storica, non fosse altro perché è stata letta dopo quasi un anno di udienze. Per l'esattezza 354 giorni. Tanto è durato il maxiprocesso. Un record di durata: dall'istruzione (con il rito sommario) al dibattimento, dalla camera di consiglio alla lettura del dispositivo. E la durata ha portato con sé una sentenza a gabbie vuote: tutti i 245 imputati sono stati scarcerati (meno 15) e chi è rimasto «dentro» (un'ottantina di persone) è solo perché aveva altri conti con la giustizia.

Che vuol dire «sentenza a gabbie vuote»? Vuol dire che chi è stato condannato non sconterà subito la pena. Bisognerà attendere il processo d'appello e quello in Cassazione (con i relativi esiti) e solo quando la sentenza (naturalmente solo nel caso di condanna) sarà passata in giudicato gli imputati sconteranno la pena loro inflitta. Ci vorrà, insomma del tempo, diciamo tre anni a stare stretti.

Il maxiprocesso di Messina si è concluso mentre a Palermo il pubblico ministero sta svolgendo la sua requisitoria. Quello di Napoli ha già fatto storia con le condanne clamorose in primo grado, e con le altrettanto clamorose assoluzioni nel secondo.

Sono i processi più grossi mai celebrati in Italia. Le polemiche che hanno accompagnato questi dibattimenti (a Messina in misura tutto sommato minore) non si sono placate. Giudici e avvocati hanno provato a sedersi insieme allo stesso tavolo per trovare una soluzione. Lo hanno fatto a Sanremo nel mese scorso e si sono trovati tutti d'accordo: i «maxi» non sono essenziali alla giustizia e comprimono i diritti della difesa, meglio frazionare il più possibile il numero degli imputati magari utilizzando come criterio l'appartenenza a questo o a quel clan.

Una soluzione, però, che non è buona per tutte le stagioni. A Messina, per esempio, sarebbe stata praticamente inutilizzabile considerato che la maggior parte degli imputati apparteneva al clan di Gaetano Costa.

Le polemiche, comunque, sono ormai alle spalle o riguardano il dispositivo. Tutti guardano al processo d'appello. Alla *chance* di ribaltare l'esito del giudizio. Enzo Tortora, in questo, ha fatto storia.

Ma torniamo al processo di casa nostra. Appelli, dichiarazioni critiche sono cronaca di oggi e domani. Ma qui c'interessa invece fare un passo indietro, riesaminare con il binocolo quanto è successo: l'origine del processo, le indagini, gli ordini di cattura, l'istruzione sommaria, il dibattimento, gli omicidi degli imputati, le tesi di difesa e accusa.

Il maxiprocesso è indubbiamente figlio delle dichiarazioni di Giuseppe Insolito. Oltre trecento pagine di fitte rivelazioni per ricostruire le trame di quattro associazioni. Pur di cominciare a collaborare, Insolito, condannato a 3 anni e mezzo nel processo dei «49», non esita a sequestrare un agente di custodia nel carcere di Ragusa. Una volta davanti ai giudici, svela il suo intendimento: «Voglio parlare con il dott. Franco Providenti, della Procura di Messina».

Un modo certo inconsueto di attirare l'attenzione su di sé, una decisione che verrà bollata come falsa dai difensori nelle loro arringhe. Insolito viene accontentato e alla fine del 1984 comincia a parlare. Non con il dott. Providenti, ma con il dott. Rocco Sisci, designato dai vertici della Procura.

E' l'alba del 1985, nella caserma «Zuccarello» di Messina il consigliere Sisci e il pentito hanno lunghissimi incontri. Si vedono per mesi e le pagine dei verbali crescono fino a superare il centinaio. Nomi, circostanze, rivelazioni inedite s'ammontícchiano gli uni sugli altri. Per i difensori sarà «una tempesta in un bicchiere d'acqua».

Insolito è una miniera, la sua memoria è formidabile e lo dimostrerà anche in udienza. Non fa mai il suo nome: «Ero "filato"», dice. Che vuol dire? La grande novità del contributo offerto dal pentito sta anche in questo: la terminologia. Vengono fuori simbologie che mai si sarebbe pensato fossero in vigore a Messina. Si parla per la prima volta di scale gerarchiche, di giuramento, di cerimonie di affiliazione. E dire d'essere «filato» nel linguaggio della malavita organizzata vuol dire essere condannato a morte.

Insolito, dunque, parla perché è stato condannato a morte? Il pentimento non nasce allora da una crisi d'identità, da una riconversione morale? Pubblica accusa e difesa divergono nell'individuare la ragione per la quale il pentito ha deciso di collaborare. Per la Procura, Insolito è un uomo disperato, un «delinquente di mezza tacca che non ha più speranze, ma che non si è piegato a condotte portate alla ribalta dai suoi "colleghi" napoletani, non ha venduto le sue dichiarazioni, non ha chiesto un prezzo, non ha ritrattato in udienza, un atteggiamento che spesso nasconde un ricatto nei confronti dello Stato».

Diametralmente opposto, il parere dei difensori: «Insolito? Un pazzo, uno psicopatico sofferente di manie di persecuzione». Non solo, ma uno psicopatico «lucido, ben capace di fare i suoi conti, in grado di discernere cosa gli conviene e cosa non gli conviene dire, ma soprattutto un uomo che ha approfittato per restituire con il carcere piccoli, magari immaginari, torti subiti in passato».

Gli ordini di cattura vengono eseguiti nella notte di San Paolino. Polizia e carabinieri cingono d'assedio la città e bussano a 290 case. Il bilancio è positivo, in pochissimi sfuggono alla cattura e una buona parte di questi viene arrestata nei giorni successivi. A tutt'oggi, i latitanti sono solo 15.

Le polemiche montano subito: c'è il divieto di nominare sei penalisti tra i più in vista. Si parla di comunicazioni giudiziarie ai penalisti, di possibili clamorosi sviluppi. A distanza di più di quasi due anni, si sta procedendo in istruttoria con il rito formale solo nei confronti degli avvocati Giovambattista Freni, Francesco Tracìò e Giuseppe Cucinotta cui viene contestato il reato di favoreggiamento.

Ma le polemiche crescono ancora quando la Procura decide di non formalizzare l'indagine e di rinviare a giudizio 283 persone (le altre sette vengono spedite davanti al giudice istruttore) con il rito sommario.

Il processo comincia il 14 aprile dell'anno scorso e si capisce subito che non sarà un dibattimento facile. Il clima è pesantissimo, le proteste (sempre clamorose) si susseguono, ma il processo continua. Supera tutti gli scogli anche se qualche volta sbanda paurosamente.

A meno di un mese dall'inizio, il primo gravissimo episodio: l'uccisione dell'avvocato Nino D'Uva che difendeva 13 imputati. Ad un anno dal suo omicidio non è ancora chiaro se questo assassinio sia stato una diretta conseguenza del maxiprocesso o si debba inquadrare in un altro contesto come avrebbe rivelato la pentita catanese Francesca Privitera.

Arriva la pausa estiva e con essa la scarcerazione degli imputati accusati di essere semplici «soldati» delle quattro associazioni. Il processo viene aggiornato a settembre: sul pretorio siederà ora il Grande accusatore, al secolo Giuseppe Insolito. Tanto per fargli capire subito come deve comportarsi, qualcuno (non si sa chi) provvede a sparare al padre Salvatore, un anziano operaio che ha sempre vissuto sotto il tetto della liceità. Le pistolettate alle spalle non sono precise e il padre del pentito se la cava.

Giuseppe Insolito si fa spavaldo; ma già il giorno successivo questa straordinaria capacità di concentrazione viene meno. Il pentito perde colpi, tanto che verrà avviata un'idagine per accertare se nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Barcellona, dov'era rinchiuso, era sottoposto a cure antiansia.

La deposizione continua. Gli omicidi degli imputati sono cominciati. Il primo della lista è Corrado Parisi, ucciso in agosto, una settimana dopo la scarcerazione. Le esecuzioni hanno cadenza mensile: a settembre Natale Morgana, in ottobre Pietro Bonsignore, pausa per la fine dell'anno. In gennaio tocca a Gianfranco Galeani, il mese successivo a Pietro Pastura. Solo per Bonsignore e Parisi polizia e carabinieri credono d'aver individuato mandanti ed esecutori, per tutti gli altri, buio assoluto.

Insolito, intanto, parla, accusa, fa i suoi errori, e la confusione affiora. Non sempre è preciso e su questo s'appiglieranno i difensori nelle loro arringhe: molte volte fa ricorso ad un'espressione che è rimasta tipica: «L'ho saputo nell'àmbito della "famiglia"». Troppo poco, per i penalisti, perché la sua parola possa essere considerata attendibile.

Sfilano anche gli altri pentiti, alcuni dei quali (Salvatore Maltese) danno un contributo in cui forse nemmeno la stessa Procura credeva. Le polemiche continuano. S'arriva allo scontro tra avvocati e giudici. C'è uno sciopero di una settimana, l'astensione (respinta) del presidente Cucchiara, la denuncia dei penalisti per abbandono di difesa (a distanza di tre mesi, nessuno è stato ancora interrogato dalla sezione istruttoria della Corte d'appello).

La pace viene siglata e la discussione può avere inizio. I nodi non riguardano solo l'attendibilità dei pentiti, Insolito in particolare, ma la stessa sussistenza dell'associazione a delinquere di stampo mafioso. Buscetta non ha forse detto che Messina è insieme con Siracusa l'unica città in cui la mafia non esiste?

Le tesi, naturalmente, divergono. Per la pubblica accusa ci sono tutti gli elementi per individuare nelle ultime forme associative quel salto di qualità che ha trasformato la delinquenza comune in mafiosa: intimidazione, vincolo associativo strettissimo, omertà.

Per i difensori è tutt'altra storia: che efficienza può avere un'associazione che in qualche caso deve far scendere in campo i capi per un semplice furto di auto?

Soprattutto l'accusa di associazione dedita al traffico di droga non è condivisa: dov'è l'eroina? si chiedono i difensori, non ne è stata mai sequestrata.

Ieri la sentenza ha stabilito la verità, anche se solo processuale. Se ne riparlerà in appello. Ma per l'aula bunker la sosta è temporanea. Già il 22 comincerà un altro maxiprocesso contro 96 presunti spacciatori, tutti giovanissimi.

Gaetano Barresi

IMPUTATI	ETÀ	CONDIZIONE	RICHIESTA DEL PM	SENTENZA
CLAN COSTA				
Alibrandi Francesco	55	libero	15 anni 6 mesi + 120 milioni	assoluzione
Amante Giuseppe	33	arr. dom.	2 anni 7 mesi	assoluzione
Amante Natale	21	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Amante Nunzio	23	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Anastasi Antonino	29	detenuto	assoluzione	assoluzione
Antonuccio Aldo	45	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Arnone Umberto	30	detenuto	4 anni	assoluzione
Aspri Benedetto	35	detenuto	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Aspri Giuseppe	23	latitante	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Benanti Rosario	24	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Bitto Vincenzo	32	latitante	15 anni 6 mesi + 120 milioni	9 anni
Borgia Carmelo	23	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Borgia Salvatore	29	libero	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Branda Letterio	22	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Briganti Gennarino	34	libero	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Bucè Domenico	23	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Burgio Fabrizio	33	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Calarese Antonio	27	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Calarese Aurelio	22	arr. dom.	4 anni 2 mesi	assoluzione
Calarese Giovanni	29	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Calatozzo Giuseppe	24	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Cambria Placido	30	detenuto	15 anni 6 mesi + 120 milioni	10 anni
Campolo Ferdinando	23	libero	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Campolo Francesco	29	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Campolo Pietro	25	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Cardile Natale	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Carrolo Giovanni	34	libero	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Carticiano Stellario	25	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Castorina Pasquale	33	libero	15 anni 6 mesi + 120 milioni	assoluzione insuff. prove
Cavò Domenico	28	libero	12 anni + 120 milioni	12 anni 6 mesi
Cento Francesco	25	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Chillè Agostino	24	detenuto	4 anni 2 mesi	6 anni
Ciraolo Claudio	26	arr. dom.	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione insuff. prove
Costa Antonino	31	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione insuff. prove
Costa Gaetano	35	detenuto	15 anni + 120 milioni	13 anni
Costantino Pietro	22	detenuto	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Cotugno Giovanni	22	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Crocè Giuseppe	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Cucè Giovanni	33	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Cucinotta Giuseppe	26	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Cundari Antonino	24	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Currò Rosario	23	arr. dom.	4 anni 2 mesi + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Cutè Alessandro	29	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Cutè Giovanni	23	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Davi Carmelo	30	latitante	1 anno 4 mesi	assoluzione
De Domenico Antonino	30	detenuto	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
De Leo Carmelo	26	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Delle Rocche Gaetano	36	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
De Luna Luciano	27	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione insuff. prove
Di Blasi Domenico	33	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Di Pietro Francesco	30	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Farinella Antonino	29	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Favorito Renato	22	detenuto	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Ferrante Santo	32	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Fiorello Armando	48	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Freni Paolo	29	libero	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Fresco Alfredo	30	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Fumia Giuseppe	27	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Galli Luigi	30	detenuto	3 anni 6 mesi	assoluzione insuff. prove
Genovese Antonino	31	libero	5 anni	4 anni (2 condonati)
Gentile Bruno	32	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Giacoppo Domenico	31	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Giacoppo Letterio	29	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Grasso Ignazio	23	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Guglielmo Domenico	35	libero	5 anni + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Gulisano Francesco	30	libero	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Ieni Antonino	26	latitante	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Ieni Mario	26	arr. dom.	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Iovino Giuseppe	32	detenuto	15 anni 6 mesi + 120 milioni	assoluzione
La Barbera Pietro	28	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
La Mazza Carlo	27	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Lanza Antonino	33	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
La Rosa Francesco	33	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
La Spada Antonino	24	detenuto	5 anni + 30 milioni	7 anni 6 mesi
Lauro Roberto	22	libero	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Leo Domenico	35	libero	1 anno 8 mesi	assoluzione
Leo Giuseppe	27	latitante	13 anni + 120 milioni	12 anni
Leo Salvatore	25	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Lombardo Francesco	32	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Lombardo Santi	35	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Lo Vecchio Pietro	27	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Mancuso Giorgio	25	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Marchese Mario	36	detenuto	5 anni + 30 milioni	7 anni 6 mesi
Martines Francesco	27	arr. dom.	4 anni 2 mesi	6 anni
Mazzitelli Pietro	48	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Micali Antonino	37	detenuto	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Micalizzi Giuseppe	22	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Milanese Francesco	39	latitante	4 anni 2 mesi	assoluzione
Mirabello Angelo	20	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Mirabello Salvatore	24	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Misiti Albino	25	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Morgante Giovanni	36	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Morgante Rosario	34	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Moschitta Giovanni	28	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Musicò Giovanni	28	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Musolino Domenico	26	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	7 anni 6 mesi
Musolino Natale	28	detenuto	4 anni 2 mesi	7 anni 6 mesi
Musolino Orazio	28	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Pagliaro Stellario	31	libero	1 anno 2 mesi	8 anni 6 mesi
Palermo Cesare	34	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Palla Federico	24	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Panebianco Gismondo	28	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Pantò Pietro	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Pappalardo Salvatore	29	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Paratore Vincenzo	29	latitante	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Patti Giovanni	47	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Pecorella Bruno	41	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Pellegrino Nunzio	30	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Pintaudi Giuseppe	43	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Pirillo Antonino	31	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Ricca Paolo	31	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Rizzo Giovanni	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Romeo Antonino	32	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Romeo Carmelo	28	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Romeo Giovanni	31	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Ruggeri Pietro	27	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Russo Gaetano	25	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Salmeri Vincenzo	32	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Sanò Antonino	29	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
[redacted]	31	detenuto	5 anni + 30 milioni	6 anni 6 mesi
Santapaola Antonino	31	libero	2 anni 2 mesi	assoluzione
Santapaola Benedetto	48	latitante	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Santapaola Salvatore	39	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Sapia Carmelo	51	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione insuff. prove
Sciarrone Carmelo	19	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Scivolone Antonino	26	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Scognamillo Gaetano	25	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Selvaggio Mario	39	libero	4 anni 6 mesi + 30 milioni	assoluzione insuff. prove

IMPUTATI	ETÀ	CONDIZIONE	RICHIESTA DEL PM	SENTENZA
Selvaggio Nazareno	27	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Silipigni Giuseppe	29	detenuto	4 anni	4 anni (1 condonato)
Smedile Antonino	26	libero	4 anni	assoluzione
Smedile Antonino	31	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Smedile Gaetano	28	detenuto	assoluzione	assoluzione
Smedile Giovambattista	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Smedile Giuseppe	30	detenuto	4 anni	assoluzione
Spadaro Giuseppe	52	libero	11 anni + 120 milioni	assoluzione
Spagnolo Giovanni	26	detenuto	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Sparacio Luigi	26	libero	15 anni 6 mesi + 120 milioni	assoluzione
Sparacio Rosario	27	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	6 anni
Spartà Antonino	25	detenuto	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Squillaci Carmelo	26	libero	4 anni	assoluzione
Surace Antonino	31	detenuto	4 anni	assoluzione
Tripodo Natale	28	detenuto	4 anni	4 anni (1 condonato)
Trischitta Giovanni	52	libero	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Trischitta Giuseppe	27	libero	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Trischitta Pietro	22	detenuto	4 anni 2 mesi + 30 milioni	4 anni (1 condonato)
Trovato Alfredo	21	detenuto	4 anni 6 mesi + 30 milioni	7 anni 6 mesi
Trovato Antonino	29	libero	assoluzione	assoluzione
Trovato Salvatore	33	libero	4 anni 6 mesi + 30 milioni	assoluzione
Ubertalli Lorenzo	28	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Utano Michele	29	libero	4 anni	assoluzione
Valenti Vincenzo	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Valveri Sebastiano	32	libero	15 anni 6 mesi + 120 milioni	9 anni
Ventura Carmelo	26	latitante	4 anni 6 mesi + 30 milioni	7 anni 6 mesi
Ventura Salvatore	23	detenuto	12 anni 2 mesi + 120 milioni	11 anni 8 mesi
Viena Antonino	20	arr. dom.	4 anni 6 mesi + 30 milioni	assoluzione
Vinci Giovanni	47	libero	3 anni	assoluzione
Vinci Paolo	33	detenuto	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Vinci Rosario	28	detenuto	4 anni	assoluzione
Zito Enzo	22	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
CLAN MILONE				
Bellinvia Antonino	32	detenuto	4 anni	assoluzione
Bertuccio Domenico	31	detenuto	4 anni	assoluzione
Gulli Domenico	30	latitante	4 anni	assoluzione
Ilacqua Michele	52	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Leone Clemente	41	detenuto	assoluzione	assoluzione
Milone Carmelo	49	detenuto	5 anni	6 anni 6 mesi (1 cond.)
Milone Giuseppe	41	arr. dom.	4 anni	assoluzione
Oliva Gioacchino	31	detenuto	4 anni	4 anni 6 mesi (2 cond.)
Pagano Carmelo	38	libero	4 anni	4 anni 6 mesi (1 cond.)
Stramandino Giuseppe	38	libero	assoluzione insuff. prove	assoluzione
Torre Paolo	34	latitante	4 anni	4 anni 6 mesi (2 cond.)
CLAN CARIOLO				
Arena Giuseppe	24	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Arena Salvatore	26	libero	3 anni 6 mesi	assoluzione
Arena Salvatore	27	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Barbuscia Francesco	33	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Bonaccorso Filippo	56	libero	4 anni	assoluzione
Bonaffini Sebastiano	32	arr. dom.	6 anni + 30 milioni	assoluzione
Bruzzese Francesco	31	detenuto	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Calabrò Carmelo	42	libero	n.a.c.f.	assoluzione
Calafiore Giovanni	24	detenuto	3 anni 6 mesi	assoluzione
Caliò Antonino	22	arr. dom.	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Cambria Giuseppe	33	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Cariolo Benedetto	28	libero	5 anni + 30 milioni	5 anni (1 condonato)
Cariolo Benedetto	36	libero	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Cariolo Placido	35	libero	16 anni + 120 milioni	6 anni (2 condonati)
Cattareggia Angelo	46	latitante	4 anni 2 mesi	assoluzione
Celona Francesco	36	libero	4 anni 2 mesi	5 anni (1 condonato)
Cocuzza Antonino	30	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Comandè Salvatore	27	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Corona Antonino	29	detenuto	2 anni 6 mesi + 4 milioni	assoluzione
Cosenza Giuseppe	27	libero	4 anni 2 mesi	4 anni (1 condonato)
Crupi Luigi	34	detenuto	4 anni 6 mesi + 30 milioni	assoluzione
Cuscinà Francesco	32	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Cuscinà Giuseppe	32	libero	4 anni 2 mesi	5 anni (2 condonati)
Davi Giorgio	26	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Di Bella Francesco	26	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Di Bella Gaetano	50	libero	4 anni	assoluzione
Di Blasi Pietro	32	libero	insuff. prove	assoluzione
Federico Francesco	24	detenuto	3 anni 6 mesi	assoluzione
Ferrara Alessandro	27	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Ferrara Carmelo	30	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione insuff. prove
Ferrara Lorenzo	32	libero	insuff. prove	assoluzione
Ferrara Sebastiano	24	detenuto	15 anni 6 mesi + 120 milioni	7 anni 6 mesi (2 cond.)
Finocchiaro Carmelo	28	libero	insuff. prove	assoluzione
Galletta Salvatore	29	detenuto	4 anni 2 mesi	5 anni (1 condonato)
Genitore Pietro	44	libero	insuff. prove	assoluzione
Idotta Marcello	25	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
La Fauci Giuseppe	31	detenuto	4 anni 2 mesi	5 anni (1 condonato)
Longo Salvatore	38	libero	4 anni	assoluzione
Losengo Natale	29	detenuto	4 anni	assoluzione
Magazzù Angelo	25	libero	insuff. prove	assoluzione
Maimone Pasquale	25	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Marotta Gaetano	30	detenuto	insuff. prove	assoluzione
Mauro Carmelo	28	detenuto	4 anni	assoluzione
Mauro Orazio	25	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Miceli Letterio	24	libero	1 anno 6 mesi + 3 milioni	assoluzione
Mulè Giuseppe	30	arr. dom.	4 anni + 30 milioni	4 anni (2 condonati)
Naccari Giuseppe	25	libero	4 anni 2 mesi	assoluzione
Nunnari Gioacchino	31	arr. dom.	5 anni + 30 milioni	assoluzione
Panarello Francesco	41	libero	insuff. prove	assoluzione
Panarello Giacomo	44	libero	insuff. prove	assoluzione
Pimpo Salvatore	28	libero	5 anni + 30 milioni	7 anni 6 mesi (1 cond.)
Porcino Salvatore	34	detenuto	3 anni 6 mesi	4 anni (1 condonato)
Puglisi Giovanni	55	libero	insuff. prove	assoluzione
Rizzo Francesco	25	libero	4 anni 2 mesi	5 anni (1 condonato)
Rizzo Letterio	34	libero	5 anni + 30 milioni	8 anni (1 condonato)
Rizzo Rosario	24	detenuto	4 anni 6 mesi + 30 milioni	assoluzione insuff. prove
Squadrito Letterio	42	detenuto	4 anni 2 mesi	assoluzione
Squadrito Natale	39	libero	insuff. prove	assoluzione
CLAN INGEMI				
Barbera Antonino	35	arr. dom.	assoluzione	assoluzione
Barcellona Benito	49	libero	insuff. prove	assoluzione
Bonaffini Angelo	35	libero	insuff. prove	assoluzione
Buta Filippo	31	libero	4 anni	assoluzione
Di Dio Domenico	35	arr. dom.	4 anni	assoluzione
Ingemi Antonino	45	arr. dom.	4 anni	assoluzione
Ingemi Lorenzo	48	arr. dom.	5 anni	assoluzione
Licciardello Antonino	36	libero	4 anni	assoluzione
Maressa Giacomo	43	libero	insuff. prove	assoluzione
Mazzeo Rosario	32	libero	4 anni	assoluzione
Musicò Antonino	34	libero	4 anni	assoluzione
Romano Antonino	34	arr. dom.	4 anni	assoluzione
Taglieri Benito	49	libero	6 anni + 30 milioni	assoluzione
Taglieri Fortunato	25	libero	4 anni 2 mesi + 30 milioni	assoluzione
Urso Rosario	38	detenuto	4 anni	assoluzione
Vitale Giovanni	30	detenuto	4 anni	assoluzione